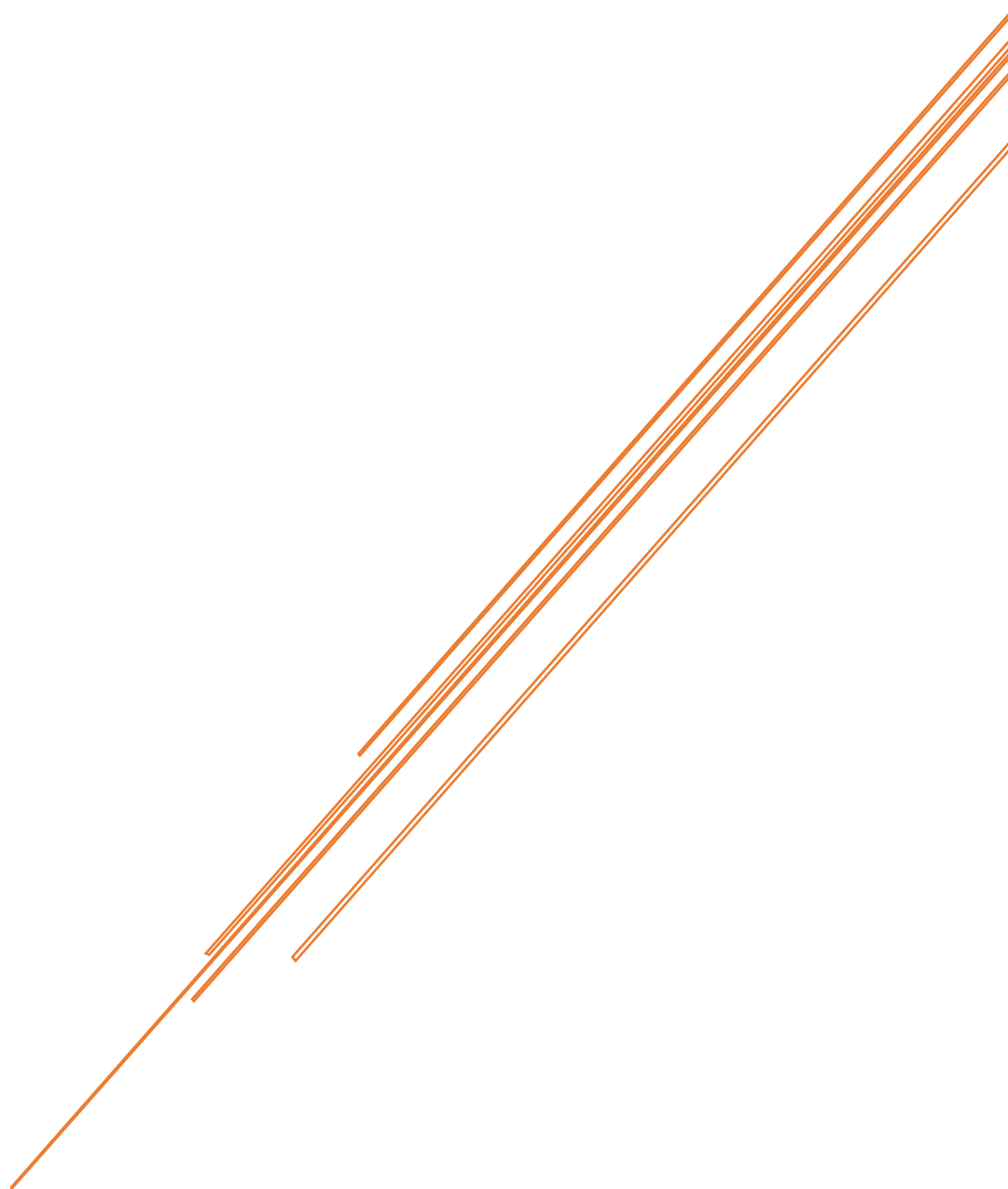


DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

Università Politecnica delle Marche

PIANO STRATEGICO 2021-2023



Approvato nel Consiglio di Dipartimento del 16 giugno 2021

SOMMARIO

1.	PROFILO DEL DIPARTIMENTO.....	2
2.	IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA STRATEGIA.....	4
3.	Area strategica I: RICERCA	5
4.	Area Strategica II: DIDATTICA	13
5.	Area Strategica III: TERZA MISSIONE.....	20
6.	Area Strategica IV: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA.....	25

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (DiSES) è stato costituito il 1° luglio 2011 con la fusione tra la componente Storica e Sociologica del Dipartimento di Scienze Sociali e il Dipartimento di Economia dell'Università Politecnica delle Marche.

Al DiSES afferiscono 40 docenti, di cui 15 professori ordinari, 15 professori associati e 10 ricercatori (di cui 2 a tempo indeterminato, 4 a tempo determinato di tipo B, 4 a tempo determinato di tipo A). Il 30% dei docenti del Dipartimento è costituita da donne (3 ordinarie, 5 associate e 4 ricercatrici).

Dal punto di vista delle aree disciplinari 23 docenti appartengono all'area economica, 6 al settore di statistica economica, 7 all'area delle scienze sociali (di cui 6 al settore di sociologia dei processi economici e del lavoro) e 4 al settore di storia economica.

Il personale tecnico e amministrativo è composto da 9 persone: il Segretario amministrativo, 4 amministrativi e 4 tecnici.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa del DiSES, il direttore e il vice-direttore si avvalgono del lavoro di tre commissioni: 1) la commissione per il riesame della ricerca dipartimentale, che include un Responsabile della qualità del Dipartimento, un Responsabile per la Terza missione e un Responsabile dipartimentale per la ricerca; quest'ultimo, insieme al direttore, coordina la partecipazione del DiSES alla VQR; 2) le commissioni di valutazione per l'assegnazione dei fondi della Ricerca Scientifica di Ateneo (distinte per area economica, statistica, storica e sociologica); 3) la commissione preposta alla distribuzione degli assegni di ricerca.

Il Dipartimento pubblica dal 1983 una collana di Quaderni di Dipartimento, indicizzati e disponibili on-line nel repository RePEC (Research Papers in Economics) con il titolo: "Working papers, Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali". L'ultimo pubblicato è il n. 456. Nel ranking RePEC i quaderni del DiSES entrano nel top 10% per numero di downloads. Al DiSES è intestata la collana Società e Storia edita da Il Mulino, all'interno della quale, dal 2007 al 2019, sono stati pubblicati 15 volumi. Il Dipartimento ospita la direzione e la redazione della rivista "Proposte e ricerche. Economia e società nella storia dell'Italia centrale".

Relativamente all'area economica, il DiSES si posiziona nel primo 6% della graduatoria mondiale predisposta da RePEC, mentre sale al top 3% considerando le sole istituzioni che formano dottori di ricerca le cui successive pubblicazioni vengono indicizzate nello stesso

repository. Gran parte dell'ottimo posizionamento del Dipartimento è quindi legato al Dottorato di ricerca in Economia (attivo fin dal 1985). Inoltre, il DiSES contribuisce al QS World University Ranking per l'area Economics and Econometrics dell'Università Politecnica delle Marche la quale, dall'anno 2020, si posiziona nella fascia 400-450.

Relativamente ai Dipartimenti di eccellenza previsti dalla legge 232 del 2016, il DiSES è rientrato nei 350 dipartimenti ammessi a presentare progetti ma, posizionandosi al 336° posto, non è stato selezionato tra i 180 dipartimenti finanziati.

Nel DiSES ha sede il Centro interdipartimentale di Ricerca e Servizio sull'Integrazione Socio-Sanitaria (CRISS). Il suo obiettivo primario è quello di favorire, sperimentare e diffondere lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito dei sistemi socio-sanitari. Attraverso un approccio interdisciplinare, il Centro studia e propone soluzioni per rispondere ai bisogni sociali e sanitari della popolazione.

Il CRISS è responsabile dell'organizzazione dei Corsi di perfezionamento e Master dell'Università Politecnica delle Marche in "Management delle organizzazioni sanitarie in rete". Negli anni accademici 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 sono stati realizzati 7 Corsi di perfezionamento e 1 Master Universitario di II livello, con un numero complessivo di 240 partecipanti. Nei prossimi anni, il Centro proseguirà l'attività di formazione manageriale in sanità rivolta, in modo particolare, ai Direttori Sanitari e Amministrativi e ai Direttori di Struttura Complessa.

Il DiSES aderisce al Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Paesaggio (CIRP) e ai Centri di Ricerca e Servizi interdipartimentali Smart Living Lab e CRISMAT (centro per le innovazioni e le metodologie applicate al Terzo settore).

2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA STRATEGIA

Il piano strategico 2021-2023 del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali è stato predisposto coerentemente al Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2021. Il piano si articola nelle quattro Aree Strategiche Principali: Ricerca, Didattica, Terza missione, Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa.

Per le prime tre Aree, il processo di pianificazione strategica è stato sviluppato in tre fasi:

1. Situazione di partenza e analisi SWOT;
2. Definizione delle linee strategiche del Dipartimento;
3. Obiettivi, indicatori e target per il triennio 2021-2023.

Per la definizione del Piano Strategico sono state organizzate cinque riunioni (di cui 2 plenarie e 3 tematiche) alle quali hanno partecipato i Responsabili dipartimentali della Qualità, della Ricerca e della Terza missione, i Coordinatori dei corsi di Laurea Triennale e Magistrale e del corso di Dottorato di ricerca afferenti al Dipartimento e altri docenti in rappresentanza di tutte le sue aree disciplinari.

Sintesi delle principali linee strategiche

La strategia del DiSES, in estrema sintesi, si articola nei seguenti obiettivi:

1. contribuire all'avanzamento della ricerca nelle scienze economiche e sociali;
2. rendere maggiormente attrattivi e qualificanti i corsi di studio;
3. aumentare l'impatto delle attività del dipartimento nel contesto sociale ed economico di riferimento.

Tali obiettivi saranno perseguiti principalmente:

- a) estendendo le collaborazioni internazionali sia nell'area della ricerca che in quella della didattica;
- b) avviando progetti strategici di dipartimento su tematiche che coinvolgano tutte le sue aree disciplinari e che incidano, in modo particolare, sull'area della terza missione;
- c) impiegando in modo sistematico diversi canali di comunicazione per accrescere la conoscenza delle attività del dipartimento.

3. Area strategica I: RICERCA

Le principali aree di ricerca sviluppate dai docenti del DiSES riguardano: Crescita e sviluppo economico, Demografia, Econometria, Economia e commercio internazionale, Economia dell'ambiente, Economia del lavoro, Economia industriale, delle imprese e dell'innovazione, Economia monetaria e creditizia, Economia pubblica, Economia regionale, Macroeconomia, Sociologia economica, dell'organizzazione e dei sistemi socio-sanitari, Statistica economica, Storia del pensiero economico e Storia economica.

In queste diverse tematiche l'approccio prevalente è di natura applicata (impiegando strumenti di analisi quantitativa e qualitativa) sebbene in alcune aree vengono proposti contributi teorici e metodologici. Una caratteristica distintiva del Dipartimento consiste infatti nel pluralismo metodologico: posto che l'obiettivo condiviso è quello di condurre ricerche di alta qualità e utili in termini di impatto sulle politiche pubbliche e sul sistema economico e sociale, tutti gli approcci teorici e metodologici (più o meno ortodossi o consolidati) hanno pari dignità.

Con riferimento al periodo più recente, l'obiettivo di accrescere la qualità della ricerca è stato perseguito principalmente attraverso il reclutamento di nuovi ricercatori con caratteristiche di eccellenza dal punto di vista delle pubblicazioni scientifiche. Lo stesso criterio è stato applicato in modo stringente nella distribuzione dei finanziamenti di ateneo per la ricerca scientifica e, seppur in modo meno cogente, anche nei progressi di carriera e nella distribuzione degli assegni di ricerca.

Una quota significativa delle attività di ricerca viene svolta in collaborazione con docenti e ricercatori di altre università e organizzazioni nazionali ed estere. A questo riguardo un contributo importante è stato e continua a essere fornito dal corso di Dottorato in Economia (attualmente in Economics). Attivato in modo continuativo fin dal 1985, i dottori di ricerca che si sono via via formati hanno conseguito posizioni di rilievo nelle università, nei centri di ricerca di banche e imprese, nelle organizzazioni e istituzioni italiane ed estere (Banca d'Italia, OCSE, FMI). Tutto ciò, insieme agli ulteriori contatti sviluppati da singoli docenti e gruppi, ha contribuito a creare una rete di relazioni importante per lo sviluppo di collaborazioni internazionali non solo nel campo della ricerca ma anche in quello della didattica.

L'obiettivo di accrescere il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca è stato perseguito anche attraverso l'assegnazione di borse di dottorato a studenti stranieri,

l'inserimento di dottorandi stranieri con borse *Marie Skłodowska-Curie* e il reclutamento di assegnisti di ricerca di nazionalità estera.

La Tabella 3.1 illustra per il periodo 2018-2020 l'andamento dei principali indicatori impiegati nelle schede SUA RD e nei rapporti del Riesame della ricerca del DiSES relativi agli obiettivi dipartimentali di elevare la qualità della produzione scientifica e accrescere la connotazione internazionale della ricerca.

Tabella 3.1 - Principali indicatori per l'area ricerca: anni 2018-2020.

	2018	2019	2020
Numero di pubblicazioni di rilevanza internazionale	56	59	59
Numero di articoli su riviste del primo quartile in ISI o Scopus o di classe A	35	36	49
Numero di docenti nel comitato editoriale di almeno una rivista di fascia A o indicizzata Scopus.	n.d.	7	8
Numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o Scopus o di classe A con coautori stranieri	10	9	12
Numero di studiosi stranieri che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento	5	4	1
Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali.	13	3	15

Nel 2020 il numero di pubblicazioni di rilevanza internazionale è perfettamente in linea con quello dell'anno precedente. Va sottolineato che, essendo le aree scientifiche del DiSES classificate come non-bibliometriche, sono inclusi anche i contributi in volume e le monografie.

Gli articoli su riviste classificate dai ranking internazionali (ISI e/o Scopus) nel top 25% o su riviste di classe A ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, sono passate da 35-36 negli anni 2018-19 a 49 nel 2020. Questo balzo in avanti va contestualizzato in quanto fa riferimento alla data di pubblicazione, la quale, come è noto, non coincide con l'anno in cui il lavoro di ricerca si è concluso e l'articolo è stato scritto. Quello che possiamo inferire è che nel biennio 2019-2020 vi è stata una significativa accelerazione nelle pubblicazioni "di qualità". Ne consegue che il DiSES, anche negli anni più recenti, è stato in grado di mantenere un posizionamento più che buono nel contesto internazionale e, a fortiori, in quello nazionale.

Un ulteriore indicatore per la qualità della ricerca, che è stato aggiunto nella scheda del riesame per l'anno 2019, è il numero di docenti che partecipano a comitati editoriali di riviste scientifiche censite in Scopus o di fascia A. Nel 2020, su 30 professori ordinari e associati, 8 (27%) dispongono di questa caratteristica con un leggero aumento rispetto al 2019.

Dal punto di vista dell'obiettivo dipartimentale di accrescere il grado di internazionalizzazione delle attività di ricerca, si è verificato un miglioramento nel numero di pubblicazioni di qualità realizzate in collaborazione con studiosi stranieri, le quali risultano comunque contenute. Il numero di visiting stranieri è basso nel 2018-2019 e, a causa della pandemia, si è ridotto drasticamente nel 2020.

Per quanto riguarda l'obiettivo dipartimentale di accrescere la capacità di attrazione di risorse per la ricerca, vi è stato un significativo miglioramento dei relativi indicatori nel corso del 2020, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione a bandi europei o internazionali (6 progetti di cui 3 non finanziati e 3 in attesa di valutazione); a questi si aggiungono 5 progetti a valere sul bando MIUR FIRS COVID19 e altri 4 progetti (di cui 3 finanziati) su bandi nazionali di banche e fondazioni bancarie. Dai risultati del triennio emerge chiaramente che l'andamento degli indicatori è fortemente influenzato dalla disponibilità di specifici bandi, soprattutto a livello nazionale. Il dato del 2018 è infatti dipeso dai bandi PRIN usciti in quell'anno (e che sono stati riaperti nel 2020 con scadenza a gennaio 2021), mentre quello del 2020 è stato influenzato dai bandi MIUR FIRS relativi all'emergenza COVID19. Diverso è il discorso per i bandi internazionali (non soggetti a tali variazioni), nei quali è aumentato significativamente il livello di partecipazione del DiSES.

SWOT Analysis

Punti di forza

La particolare composizione disciplinare del DiSES - prevalenza di docenti di area economico-statistica con una presenza significativa di docenti di area sociologica e storica - trova pochi riscontri nel panorama nazionale e lo rende unico a livello regionale. Considerando i dipartimenti con una composizione simile, soltanto il Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche dell'Università di Torino ha registrato una performance migliore, essendo stato ammesso nel 2016 al finanziamento come dipartimento di eccellenza. Il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Economiche e Sociali dell'Università di Catanzaro è stato preselezionato tra gli ammissibili ma, come il DiSES, non è stato finanziato. Altri dipartimenti simili come quello della Sapienza Università di Roma e dell'Università Cattolica, sede di Piacenza, non sono stati preselezionati.

Da queste considerazioni emerge che, dal punto di vista della qualità della ricerca, il DiSES ha raggiunto un'ottima posizione nel panorama nazionale. Inoltre, come mostra la Tabella 3.1, ha registrato significativi miglioramenti nel corso degli ultimi anni.

Punti di debolezza

Dal punto di vista della qualità della ricerca le diverse aree disciplinari del DiSES hanno migliorato, singolarmente, la loro performance. Tuttavia, risulta scarsa la propensione a condurre progetti di ricerca di natura interdisciplinare.

Relativamente al grado di internazionalizzazione delle attività di ricerca, il Dipartimento registra un numero relativamente contenuto di pubblicazioni di qualità elevata realizzate in collaborazione con studiosi stranieri, anche se queste sono aumentate leggermente nel corso dell'ultimo anno. Nel triennio 2018-2020 è risultata particolarmente bassa la presenza di visiting students e professors.

Dal punto di vista della capacità di attrazione di risorse finanziarie per la ricerca, il DiSES ha mantenuto nel corso degli ultimi anni una buona propensione a partecipare a bandi competitivi soprattutto nazionali e, in misura minore, internazionali. Tuttavia, solo alcuni progetti su bandi nazionali sono stati finanziati mentre scarso è stato il successo sui bandi internazionali, in particolar modo quelli europei (Horizon 2020).

Anche se questa carenza non risulta dai dati finora esaminati, le attività di comunicazione del DiSES non sono sistematiche e non sfruttano le potenzialità offerte dai diversi e nuovi canali. Ne consegue che, a tutti i livelli (internazionale, nazionale e, soprattutto, locale), il grado di conoscenza delle attività e dei risultati di ricerca del Dipartimento è insoddisfacente.

Opportunità

Maggiore importanza che negli ultimi anni e, in particolare, nei bandi Europei (Horizon Europe) sta assumendo la ricerca di natura interdisciplinare, penalizzata dal sistema della valutazione della ricerca finora adottato in Italia. Attualmente e in prospettiva, l'enfasi viene posta su progetti di ricerca che affrontino le grandi sfide economiche, sociali e ambientali, aggravatesi con la pandemia, che richiedono la partecipazione di ricercatori provenienti da discipline diverse.

Disponibilità e ruolo crescente dei big data per le attività di ricerca, rispetto all'uso dei quali il Dipartimento sta accrescendo le proprie competenze, anche grazie alla recente istituzione del corso di Laurea Magistrale in Data science per l'economia e le imprese.

Minacce

Concorrenza da parte di dipartimenti nazionali (e anche Europei) che dispongono di maggiori risorse, e sono localizzati in regioni più dinamiche, con grandi centri urbani che favoriscono economie di agglomerazione e con una maggiore presenza di imprese e organizzazioni pubbliche e private in grado di attivare collaborazioni nelle attività di ricerca. Nel contesto regionale in cui opera il DiSES, già caratterizzato da una dinamica demografica negativa, la crisi pandemica rischia di produrre un impatto economico e sociale particolarmente negativo.

Strategia del Dipartimento

Considerata la situazione di partenza e le risultanze dell'analisi SWOT, le principali linee strategiche che il DiSES intende perseguire, nel triennio 2021-2023, nell'area ricerca sono le seguenti.

- Mantenere elevata la qualità della ricerca
- Migliorare il grado di internazionalizzazione delle attività di ricerca
- Avviare progetti di ricerca di natura interdisciplinare
- Aumentare la capacità di attrazione di risorse per la ricerca, estendendo la rete di collaborazioni con altri dipartimenti italiani e, soprattutto, esteri.

Definizione di obiettivi, indicatori e target

Alla luce delle linee strategiche suddette, gli obiettivi strategici del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali, coerenti con quelli del Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, sono riportati nelle seguenti tabelle, insieme ai relativi indicatori, il valore iniziale di riferimento (quando disponibile) e i target per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Obiettivo Strategico di Ateneo I.OS1 – Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali					
Obiettivo dipartimentale	Indicatori	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
I.OS1.OD1.2020 – DiSES Mantenimento della qualità della ricerca dipartimentale	Numero di pubblicazioni di rilevanza internazionale	59	59	60	61
	Numero di articoli su riviste del primo quartile ISI o Scopus o di classe A	49	49	49	50
I.OS1.OD2.2020 – DiSES Miglioramento del grado di internazionalizzazione della ricerca	Numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o Scopus o di classe A con coautori stranieri	12	13	14	15

	Numero di studiosi stranieri che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento	1	1	3	5
I.OS1.OD3.2020 – DiSES Rafforzamento del grado di interdisciplinarietà della ricerca	Numero di pubblicazioni scientifiche relative al progetto interdisciplinare di ricerca del Dipartimento	Non disponibile	0	0	2

L'obiettivo del mantenimento della qualità della ricerca dipartimentale è monitorato da due indicatori. Per il primo (numero di pubblicazioni di rilevanza internazionale) i target prevedono un leggero e progressivo miglioramento nel triennio 2021-2023. Relativamente al secondo (numero di articoli su riviste del primo quartile ISI o Scopus o di classe A) si prevede di mantenere il valore iniziale di riferimento: si tratta infatti di un traguardo ambizioso considerando che nel 2020 è stato raggiunto un risultato decisamente superiore a quello registrato nei due anni precedenti.

Al fine di perseguire il mantenimento della qualità della ricerca, le pubblicazioni con le suddette caratteristiche assumeranno un peso maggiore ai fini della distribuzione dei fondi della Ricerca Scientifica di Ateneo e degli assegni di ricerca co-finanziati dall'Ateneo.

Rispetto all'obiettivo di migliorare il grado di internazionalizzazione della ricerca, il primo indicatore di riferimento è il numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o Scopus o di classe A con coautori stranieri, per il quale si prevede un leggero e progressivo aumento nel triennio 2021-2023. Anche queste pubblicazioni riceveranno un peso maggiore nella distribuzione delle risorse per la ricerca assegnate al Dipartimento dall'Ateneo.

Per il secondo indicatore (numero di studiosi stranieri che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento) il target per il 2021 resta basso a causa della pandemia mentre si auspica un miglioramento nel biennio successivo, più sostanzioso nel 2023. L'aumento di visiting stranieri per attività di ricerca accrescerà le opportunità di predisporre progetti di ricerca congiunti, anche al fine di partecipare ai bandi internazionali (si veda, più avanti, l'obiettivo di accrescere le risorse per la ricerca). Inoltre, potrà avere ricadute positive sulla didattica, con particolare riferimento al corso di Dottorato in Economics e ai corsi in lingua inglese delle lauree magistrali incardinate nel Dipartimento (si veda l'area strategica "didattica"). Al fine di potenziare l'attività di visiting in entrata potrà essere utilizzato lo strumento dello staff exchange del programma Erasmus plus.

Infine, il rafforzamento del grado di interdisciplinarietà della ricerca rappresenta, rispetto a quelli finora perseguiti dal DiSES, un nuovo obiettivo. Per raggiungerlo verranno avviati nel 2021 uno o due progetti "strategici" di ricerca su tematiche che coinvolgano docenti appartenenti a tutte le aree scientifiche del Dipartimento (economica, statistica, storica e sociologica). Come verrà chiarito quando tratteremo della "terza missione", lo scopo principale e ambizioso di questa attività di ricerca interdisciplinare sarà quello di produrre analisi e indicazioni di policy utili ad affrontare una o più problematiche sociali ed economiche di rilievo per la regione Marche. Tuttavia, è importante che, insieme a questo obiettivo di public engagement, le stesse attività di ricerca abbiano come risultato anche pubblicazioni di natura scientifica. Il target per il 2023 è che vi siano due pubblicazioni di questa natura che derivino espressamente dal progetto interdisciplinare di ricerca e che vedano come autori membri del DiSES appartenenti, da un lato, all'area economica-statistica e, dall'altro, all'area storica-sociologica.

Per raggiungere tutti gli obiettivi finora descritti, è di fondamentale importanza che i risultati dell'attività di ricerca svolta all'interno del dipartimento siano comunicati all'esterno in modo sistematico e utilizzando diversi canali di comunicazione. A questo fine, il compito di avviare e mantenere un'efficace attività di comunicazione sarà attribuito a una unità del Personale Tecnico e Amministrativo. Inoltre, anche se non vengono impiegati specifici indicatori al riguardo, il DiSES si impegnerà per organizzare eventi scientifici di rilievo nazionale e internazionale per segnalare la qualità e vitalità del suo ambiente di ricerca.

Obiettivo strategico di Ateneo I.OS2 - Potenziare la competitività e la capacità di attrazione delle risorse					
Obiettivo dipartimentale	Indicatori	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
I.OS2.OD1.2020 – DiSES Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse	Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi internazionali e nazionali.	15	15	15	15
	Numero di progetti finanziati su bandi nazionali	3	3	4	5
	Numero di progetti finanziati su bandi internazionali	0	1	1	2

Coerentemente con l'obiettivo strategico di Ateneo, il DiSES si propone di migliorare la capacità di attrazione delle risorse per la ricerca. Come illustra la tabella, per l'indicatore già impiegato dal DiSES, relativo al numero di progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi, il target al 2023 è stabilito in modo da mantenere il valore iniziale di riferimento, in quanto nel 2020 è stato raggiunto un risultato decisamente migliore rispetto al biennio precedente. Oltre ai progetti presentati, l'obiettivo del Dipartimento è quello di accrescere il numero di progetti finanziati. Per quelli finanziati su bandi nazionali il target al 2023 è stabilito a 5, contro un valore iniziale di 3. Relativamente ai bandi internazionali, l'obiettivo è quello di vedere finanziati 2 progetti nel 2023. Per raggiungere tali obiettivi, oltre all'impegno dei docenti soprattutto nel campo della internazionalizzazione della ricerca, il Dipartimento impiegherà una unità del personale tecnico nel reperimento e diffusione di informazioni relative a bandi nazionali e internazionali a cui i settori scientifici del DiSES possono partecipare. La stessa persona potrebbe fornire assistenza anche nella redazione dei progetti.

4. Area Strategica II: DIDATTICA

I corsi di studio afferenti al Dipartimento nell'a.a. 2020/2021 sono quattro:

- 1) CORSO DI STUDIO in "Economia e Commercio", CLASSE L-33;
- 2) CORSO DI STUDIO in "International Economics and Commerce", CLASSE LM-56;
- 3) CORSO DI STUDIO in "Scienze Economiche e Finanziarie", CLASSE LM-16;
- 4) CORSO DI STUDIO in "Data Science per l'Economia e le Imprese", INTERCLASSE LM-56 e LM-91.

A questi si aggiunge il corso di Dottorato di Ricerca in Economics, che verrà analizzato nella parte conclusiva di questa sezione.

Il Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio (EC) è stato istituito nell' a.a. 2009-2010, unificando le diverse lauree triennali esistenti presso la Facoltà. La sua finalità è quella di fornire una solida formazione universitaria di base, utile sia per il diretto inserimento nel mondo del lavoro sia per la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale.

Il Corso di Laurea Magistrale in International Economics and Commerce (IEC) è interamente in lingua inglese, con la partecipazione di docenti e studenti stranieri, ed è organizzato in due curricula. È stato avviato nel 2013 con l'obiettivo di formare figure professionali con competenze approfondite nell'analisi dei mercati e dell'ambiente economico internazionale. Gli studenti hanno la possibilità di partecipare a diversi programmi internazionali e di ottenere il doppio titolo con le seguenti università: Universidad Nacional del Litoral, Argentina; Hochschule Heilbronn, Germania; Gdańsk University of Technology, Polonia; Kolegji RIINVEST, Prishtinë, Kosovo.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie (SEF) è stato istituito nell'a.a. 2009-2010. Dall'a.a. 2015-2016 il corso è strutturato in tre curricula finalizzati a offrire competenze specialistiche e altamente professionalizzanti nei settori economico, bancario, finanziario e assicurativo.

Il corso di laurea magistrale in Data Science per l'Economia e le Imprese (DSEI) è stato attivato nell'a.a. 2020/2021, ed è rivolto alla formazione di laureati esperti nell'analisi di problemi economico-aziendali attraverso l'uso di metodologie per il trattamento dei big-data. Il corso è interclasse, basato sulle discipline tipiche dei corsi in Scienze economiche (economia, statistica ed economia aziendale) e in Tecniche e metodi per la società dell'informazione (ingegneria informatica): tale caratteristica lo rende attualmente unico sul territorio e capace di attrarre studenti provenienti da altre regioni.

Le linee di azione del Dipartimento per l'area didattica, perseguite finora, possono essere riassunte dai seguenti obiettivi:

- accrescere l'attrattività dei corsi di studio a livello regionale, extra regionale ed internazionale;
- aumentare il grado di internazionalizzazione dell'offerta didattica, soprattutto a livello magistrale;
- migliorare la qualità della didattica, la regolarità nei percorsi di studio e la soddisfazione degli studenti;
- accrescere l'occupabilità dei laureati magistrali a livello regionale, nazionale e internazionale.

Per analizzare quantitativamente la situazione di partenza utilizziamo alcuni indicatori presenti nelle schede di monitoraggio annuale dei Corsi di Studio relativi a cinque ambiti:

- 1) Attrattività: Nuovi immatricolati e proporzione di iscritti al primo anno della laurea triennale provenienti da altre regioni. Percentuale iscritti al primo anno delle lauree magistrali laureati in altro Ateneo.
- 2) Internazionalizzazione: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero. Percentuale di studenti iscritti al primo anno di corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Numero di accordi di doppio titolo.
- 3) Occupabilità: Percentuale di laureati triennali occupati a un anno dal titolo. Percentuale di laureati magistrali occupati a tre anni dal titolo.
- 4) Qualità della didattica (Soddisfazione): Percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio.
- 5) Fluidità delle carriere: Percentuale laureati entro la durata normale del corso di studio.

Tabella 4.1 – Corso di laurea triennale in Economia e Commercio (EC)

				Medie Area geografica EC
Anni solari	2017	2018	2019	2019
Attrattività – immatricolati	544	529	505	263,5
Attrattività - iscritti al primo anno provenienti da altra regione	9,4%	13,4%	7,3%	26,1%
Internazionalizzazione - crediti acquisiti all'estero	19,5%	16,2%	20,2%	23,5%
Internazionalizzazione - studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo all'estero	1,5%	1,5%	1,8%	9,7%
Internazionalizzazione - Numero di accordi di doppio titolo	0	0	0	N.D.
Occupabilità a 1 anno	63,8%	51,7%	67,7%	64,4%
Qualità della didattica (Soddisfazione) - laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio	75,5%	81,7%	78,6%	70,8%
Fluidità delle carriere – laureati entro la durata normale del CdS.	71,2%	68,5%	66,4%	60,7%

Le tabelle 4.1 e 4.2 riassumono l'andamento temporale degli indicatori per corso di studio e nella colonna "Media Area geografica" si riporta il valore medio dell'indicatore nell'anno 2019 (ultimo anno disponibile) degli Atenei nella stessa classe per area geografica.

Tabella 4.2 – Corsi di laurea magistrale

Corso di studio:	International Economics and Commerce (IEC)			Medie Area geografica IEC	Scienze Economiche e Finanziarie (SEF)			Medie Area geografica SEF
	Anni solari	2017	2018	2019	2019	2017	2018	2019
Attrattività immatricolati	66	46	68	47,5	67	79	54	57,9
Attrattività iscritti al primo anno laureati in altro ateneo	36,4%	45,7%	42,6%	48,8%	19,4%	15,2%	24,1%	28,4%
Internazionalizzazione crediti acquisiti all'estero	20,9%	34,0%	42,9%	23,5%	13,2%	10,3%	10,8%	22,8%
Internazionalizzazione studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo all'estero	10,6%	17,4%	17,7%	14,5%	0,0%	0,0%	1,8%	5,7%
Internazionalizzazione accordi di doppio titolo	4	4	4	N.D.	0	0	0	N.D.
Occupabilità a tre anni	87,3%	76,3%	93,2%	89,1%	90,4%	82,7%	95,2%	92,5%
Qualità della didattica (Soddisfazione) laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio	82,4%	84,2%	75,4%	68,2%	66,2%	70,5%	70,0%	75,2%
Fluidità delle carriere laureati entro la durata normale del corso di studio.	84,1%	87,7%	84,8%	67,5%	57,6%	63,0%	56,9%	58,8%

La tabella 4.3 presenta i dati relativi agli immatricolati nell'anno accademico 2020/2021.

Tabella 4.3 - Iscritti al primo anno nell'a.a. 2020/2021: dati al 12 aprile 2021

ECONOMIA E COMMERCIO	523
SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE	58
INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE	45
DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E LE IMPRESE	34

Rispetto al 2019, il corso di laurea triennale in Economia e Commercio vede un leggero incremento degli immatricolati. Lo stesso avviene per il corso di laurea magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie, anche se, in questo caso, non si recuperano i buoni risultati conseguiti nel 2018. Il corso International Economics and Commerce registra un calo degli

immatricolati dovuto essenzialmente al basso numero di studenti stranieri che, a causa della pandemia, non si sono iscritti.

Per quanto concerne il corso di laurea magistrale di nuova istituzione in Data Science per l'Economia e le Imprese, attualmente gli iscritti al primo anno sono 34 di cui 8 provenienti da altro Ateneo e uno studente con titolo estero.

SWOT Analysis

Le Tabelle 4.1 e 4.2 mostrano in rosso/blu gli indicatori che si trovano sotto/sopra le medie per le lauree nella stessa classe e nella stessa area geografica, evidenziando così i punti di forza e di debolezza dei Corsi di studio:

Punti di forza

- Qualità della didattica – Soddisfazione dei laureati sopra la media degli atenei della stessa area geografica per i corsi di studio EC e IEC.
- Internazionalizzazione – Punto di forza per IEC data la natura del CdS. Buona anche la performance di EC per gli studenti che partecipano al programma Erasmus.
- Occupabilità – Tutti i CdS sono sopra la media degli atenei dell'area geografica.
- Fluidità delle carriere – I corsi EC e IEC sono sopra la media dell'area geografica mentre SEF è prossimo alla media.

Punti di debolezza

- Attrattività extra regionale/da altro Ateneo – Tutti i CdS sono sotto la media degli atenei dell'area geografica, benché il CdS in EC registri una notevole capacità di attrazione locale (numero di immatricolati doppio rispetto a quello medio dell'area geografica) e IEC un'ampia attrazione di laureati che hanno conseguito il precedente titolo all'estero.
- Internazionalizzazione – I corsi EC e SEF sono deboli nell'attrarre studenti dall'estero, inclusi gli Erasmus in entrata. Parimenti debole risulta l'indicatore dei cfu acquisiti all'estero.

Opportunità

- Domanda crescente di formazione professionale nei tre ambiti delle lauree magistrali offerte.
- Accordi internazionali per doppi titoli e master congiunti.

Minacce:

- Quadro economico, sociale e demografico non favorevole, sia a livello nazionale che soprattutto a livello regionale.
- Concorrenza di Atenei con dimensioni e risorse maggiori.

Strategia del Dipartimento

L'analisi SWOT evidenzia due punti di debolezza dei Corsi di Studio: l'attrattività extra regionale e/o da altri Atenei e il grado di internazionalizzazione. La strategia del DiSES per

il triennio 2021-2023 verterà principalmente su questi due obiettivi, considerando trasversalmente anche la qualità della didattica.

Nello specifico, il miglioramento del grado di internazionalizzazione e dell'attrattività extra regionale dei corsi di studio verrà perseguito attraverso le seguenti azioni:

- 1) offerta di un maggiore numero di crediti in lingua inglese al fine di incrementare il numero di studenti stranieri in ingresso e potenziare la rete di scambi internazionali.
- 2) attivazione di una rete internazionale di docenza che permetta agli studenti di acquisire crediti presso università estere. A tale scopo, il Dipartimento sta progettando, in consorzio con altre università europee, un master congiunto in lingua inglese all'interno del programma Erasmus Mundus su materie economiche.
- 3) sviluppo di progetti di ricerca interdisciplinari, anche in collaborazione con imprese e organizzazioni pubbliche e private, che coinvolgano laureandi dei diversi corsi di laurea magistrale del Dipartimento. I laureandi potranno collaborare tra loro nello svolgimento della tesi, sotto la supervisione di docenti afferenti ad aree disciplinari diverse e/o docenti di altre università nazionali o estere.

II.OS3 Specializzare l'offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l'attrattività nazionale e internazionale					
Obiettivo dipartimentale	Indicatori	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
II.OS3.OD1.2020 – DiSES Aumentare l'attrattività dei corsi di laurea magistrale	Immatricolati magistrali (somma IEC e SEF e DSEI)	137	138	140	145
	Percentuale di iscritti magistrali al primo anno laureati in altro Ateneo (media ponderata IEC e SEF)	34,4%	32,0%	35,0%	37,0%
II.OS3.OD2.2020 – DiSES Aumentare il grado di internazionalizzazione dei corsi di studio	Incremento di insegnamenti offerti in lingua inglese	0	1	1	1
	Numero di studenti Erasmus in entrata	17	20	25	30

	Accordi di doppio titolo	4	4	5	6
	Percentuale di laureati magistrali che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (media ponderata EC, IEC e SEF)	28,8%	25,0%	28,0%	30%

Obiettivo strategico II.OS1 - Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
II.OS1.OD1.2020 – DiSES Migliorare la qualità della didattica valorizzando le competenze di natura interdisciplinare	Numero di tesi con relatori afferenti ad aree disciplinari diverse	n.d.	2	5	8
	Percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio	72,8%	73%	73,5%	74%

Il Corso di Dottorato di Ricerca in Economics

Il programma di Dottorato in Economics sviluppato dal Dipartimento è finalizzato alla preparazione di economisti e scienziati sociali in grado di assumere posizioni rilevanti nei settori della ricerca accademica e applicata. Il posizionamento del Dottorato sul panorama nazionale e internazionale è ottimo e riflette la buona collocazione del DiSES nella ricerca (si veda il Profilo del Dipartimento).

Fin dall'iniziale attivazione, il Dottorato ha sviluppato un percorso di formazione economica post-laurea basato su un intenso programma di attività didattiche e seminari. Per il primo anno, dal mese di novembre fino a maggio, si svolgono cicli di lezioni organizzate in tre aree: metodi quantitativi, macroeconomia e microeconomia. Per il secondo e terzo anno, i candidati sviluppano i propri lavori di tesi sotto la supervisione di uno o più docenti del Dipartimento. A partire dal 2010, i corsi sono impartiti in lingua inglese. Questo ha consentito di attrarre studenti stranieri, i quali hanno rappresentato, nel periodo 2010-2020, circa il 25% dei dottorandi immatricolati. Per ogni ciclo, il numero totale dei dottorandi immatricolati varia da un minimo di 6 a un massimo di 8 (di cui 6 con borsa).

Vista la genesi e il percorso di sviluppo del Dottorato, i temi e le aree di ricerca risultano molto ampi e in larga parte coincidenti con quelli dei gruppi di ricerca presenti nel Dipartimento. La multidisciplinarietà nei temi e negli approcci ha positivamente influenzato lo sviluppo di aree scientifiche prossime a quelle più strettamente economiche, quali la statistica economica, la storia economica e la sociologia economica. In queste aree, il Dottorato consente interessanti sovrapposizioni culturali riguardo agli strumenti e i temi di ricerca. A conferma di ciò, a partire dal ciclo XXXVII° (triennio 2021-2024), il Corso di Dottorato in Economics rientra tra i Dottorati innovativi a caratterizzazione interdisciplinare.

Dopo la fase recente di riassetto delle attività didattiche e formative, nel corso del prossimo triennio il Dottorato intende rafforzare quattro ambiti principali:

1. rafforzamento dell'assetto organizzativo del Dottorato: piano delle attività formative e definizione delle finalità del corso, ore di didattica e crediti associati, valutazione della qualità della didattica e della produzione scientifica dei dottorandi;
2. maggiore coinvolgimento di docenti stranieri nei moduli didattici del corso;
3. arricchimento delle linee didattiche del Dottorato con attività coerenti con i profili formativi dei corsi di laurea magistrali afferenti al Dipartimento;
4. attivazione di moduli specifici nelle aree sociologiche e storiche, al fine di fornire formazione aggiuntiva ai dottorandi e favorire l'integrazione delle diverse aree di ricerca del DiSES.

I punti 1 e 2 sono in linea con gli obiettivi strategici di dipartimento nell'Area Ricerca: I.OS1.OD1.2020 – Mantenimento della qualità della ricerca dipartimentale - e l'obiettivo I.OS1.OD2.2020 – Miglioramento del grado di internazionalizzazione della ricerca.

I punti 3 e 4 sono in linea con gli obiettivi strategici di dipartimento nell'Area Didattica: II.OS1.OD1.2020 - Migliorare la qualità della didattica valorizzando le competenze di natura interdisciplinare – e con l'obiettivo strategico di dipartimento I.OS1.OD3.2020 – Rafforzamento del grado di interdisciplinarietà della ricerca.

5. Area Strategica III: TERZA MISSIONE

La missione esterna del DiSES ha coinvolto enti pubblici e privati. Tra i primi possiamo menzionare la Commissione e il Parlamento Europei, il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e gli enti locali. Per i secondi, vari ordini professionali, associazioni imprenditoriali e sindacali, imprese private, organizzazioni e imprese del terzo settore.

Fra le diverse voci che danno forma alla Terza missione, il DiSES evidenzia una forte predisposizione per la Formazione continua e il Public engagement, entrambi colti dall'indicatore "Numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze" (si veda la Tabella 5.1).

Nel triennio 2018-2020 numerose sono state le iniziative rivolte a e coordinate con soggetti pubblici e privati, con i docenti del Dipartimento frequentemente impegnati nella disseminazione nella società civile dei risultati della loro ricerca scientifica e delle rispettive competenze. La flessione del numero delle occasioni di incontro pubblico accusata nel 2020 rispetto al 2019 (ma non al 2018, rispetto al quale si rileva, anzi, un piccolo aumento) va imputata al difficile contesto prodotto dalla pandemia, e può quindi essere ritenuta eccezionale.

Tabella 5. 1 - Indicatori per l'area terza missione: 2018-2028

	2018	2019	2020
Numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze	25	40	27
Numero di collaborazioni con enti e imprese: conto terzi, convenzioni di ricerca	9	7	9

Un altro ampio campo di intervento per il DiSES è quello della ricerca convenzionata o conto terzi, dove il Dipartimento, sulla scorta delle proprie eccellenze di ricerca, ha erogato consulenze, studi e altri tipi di analisi socio-economica ed economico-statistica. Il numero di collaborazioni con enti esterni, seppur non elevato, mostra un leggero aumento nel 2020. Gli indicatori quantitativi impiegati non possono dar conto della rilevanza delle singole iniziative di Terza missione e, soprattutto, dell'impatto che queste possono aver generato nella società. Un'iniziativa di notevole impatto sociale e culturale è stata realizzata, negli anni 2015-2018, nel quartiere "Collemarino" del Comune di Ancona dal Centro di Ricerca Interdipartimentale sull'Integrazione Socio-Sanitaria (CRISS), con sede presso il DiSES. Gli obiettivi dell'iniziativa erano due: sperimentare una nuova modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia popolare e favorire l'integrazione nel quartiere delle nuove famiglie

assegnatarie (in gran parte composte da immigrati). Il raggiungimento di entrambi gli obiettivi ha reso le modalità dell'intervento replicabili in altri contesti. Il progetto, premiato anche a livello nazionale, è stato inserito tra i sei casi di Terza missione che l'Università Politecnica delle Marche ha presentato per la VQR 2015-2019.

SWOT Analysis

Insieme ai punti di forza sopra esposti, la Terza missione del DiSES mostra alcuni elementi di debolezza, in particolare la limitata propensione ad attivare sia spin-off – attività rispetto alla quale ci si sta comunque attrezzando – che brevetti. In questo secondo caso, la spiegazione è da ricercare nella natura dello stesso Dipartimento, fortemente incline a offrire le proprie attività sotto forma di beni pubblici non soggetti a tutela legale della proprietà intellettuale, così da favorirne fruibilità e ampia diffusione. Un esempio rilevante è dato da GRETL, un pacchetto statistico ed econometrico open source, adottato in oltre 200 paesi (prevalentemente non anglofoni e a reddito medio-basso), allo sviluppo del quale hanno contribuito e contribuiscono docenti e ricercatori del DiSES.

Negli ultimi anni il contesto territoriale di riferimento è stato caratterizzato da una dinamica economica e occupazionale piuttosto debole, con ricadute negative soprattutto sui giovani e le donne, cui vanno aggiunte tendenze demografiche non favorevoli che hanno condotto, in particolare, al crescente invecchiamento della popolazione. A causa della pandemia, questi elementi di debolezza, già presenti, si sono decisamente aggravati nel 2020 e nel 2021. Tutto ciò desta notevole preoccupazione sulle possibilità di ripresa negli anni a venire e, quindi, sulla tenuta del tessuto economico e sociale delle Marche. Da un lato, quindi, le collaborazioni con enti esterni per attività di ricerca e trasferimento tecnologico (convenzioni e contro terzi) potrebbero ridursi. Da un altro lato, tuttavia, le Marche necessitano, forse più di altre regioni italiane, di ingenti investimenti (pubblici e privati) finalizzati a una maggiore sostenibilità economica, sociale e ambientale del sistema produttivo. Cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta quindi una priorità e il DiSES, con le sue competenze, può e deve fornire contributi significativi in questo ambito a favore della comunità regionale.

Strategia del Dipartimento

Gli obiettivi di Terza missione che il DiSES intende darsi per il triennio 2021-2023 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- 1) aumento delle attività di disseminazione scientifica e culturale, impiegando in modo sistematico forme e canali di comunicazione diversificati.
- 2) intensificazione delle collaborazioni per attività di ricerca con organizzazioni e imprese pubbliche e privati;

- 3) partecipazione attiva ai processi di policy making su problematiche di particolare rilevanza per la comunità regionale;
- 4) consolidamento dei rapporti con le istituzioni e gli enti sanitari e assistenziali della regione.

Definizione di obiettivi, indicatori e target

L'obiettivo di incrementare le attività di divulgazione scientifica (III.OS2.OD1.2020) verrà perseguito attraverso un maggiore e sistematico impiego di vari canali di comunicazione (attività che verrà meglio definita nell'Area Strategica IV). Il primo indicatore per questo obiettivo è quello tradizionalmente impiegato, costituito dal numero di eventi pubblici. Si prevede di ritornare nel 2023 a un numero prossimo a quello, molto alto, registrato nel 2019 (si veda la Tabella 5.1). Il secondo e nuovo indicatore per questo obiettivo riguarda la diffusione dei risultati di una specifica attività che è stata già introdotta nella sezione dedicata all'Area Strategica Ricerca. Nel corso del 2021 il Dipartimento avvierà uno o due progetti strategici su problematiche rilevanti per la comunità. Lo scopo finale di questa attività è quello di produrre policy report che contengano suggerimenti e proposte concrete, coinvolgendo, anche negli stadi intermedi della stessa attività, i principali stakeholders regionali. La diffusione dei risultati di questi progetti assume un ruolo cruciale. Per questo motivo, abbiamo aggiunto come secondo indicatore il numero di workshop e convegni che verranno organizzati in relazione a questa specifica iniziativa (2 nel 2022 e 3 nel 2023) e che dovrebbero prevedere un'ampia partecipazione sia di enti pubblici e privati (in particolare nei workshop) sia della cittadinanza (soprattutto nel convegno conclusivo).

Obiettivo Strategico III.OS2 - Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di stakeholder e dei contesti sociali					
Obiettivo dipartimentale	Indicatori	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
III.OS2.OD1.2020 – DiSES Incrementare le attività di divulgazione scientifica	Numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze	27	30	34	38
	Workshop e convegni su problematiche rilevanti per la comunità regionale	n.d.	0	2	3

I progetti appena citati, inoltre, potranno contribuire a raggiungere l'obiettivo di accrescere l'impatto delle attività di ricerca del Dipartimento (III.OS1.OD1.2020) nel contesto economico e sociale di riferimento. L'indicatore nuovo e specifico che abbiamo identificato è il numero di policy report che, sulle specifiche tematiche individuare, saranno redatti e pubblicati: in versione preliminare e, dopo la loro discussione nei workshop e convegni, in forma definitiva, in linea con relativi eventi di disseminazione se ne prevedono 2 nel 2022 e 3 nel 2023. Per lo stesso obiettivo, verrà utilizzato anche l'indicatore tradizionalmente impiegato, dato dal numero di collaborazioni con imprese ed enti per attività di ricerca.

Obiettivo Strategico III.OS1 - Valorizzare l'innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio-economico e università					
Obiettivo dipartimentale	Indicatori	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
III.OS1.OD1.2020 – DiSES Aumentare l'impatto delle attività di ricerca del Dipartimento	Policy report su problematiche rilevanti per la comunità regionale	n.d.	0	2	3
	Numero di collaborazioni con enti e imprese (escluso il settore sanitario): conto terzi, convenzioni di ricerca	8	7	8	9

In questo caso sono state scorporate le collaborazioni per attività sia formative che di ricerca rivolte al Sistema Sanitario Regionale: esse saranno infatti utilizzate come indicatore per l'obiettivo di consolidare i rapporti con il sistema sanitario della regione (III.OS3.OD1.2020). Per entrambi gli indicatori, il target per il 2023 prevede un leggero incremento rispetto al valore iniziale di riferimento

Obiettivo Strategico III.OS3 - Potenziare le interazioni e l'integrazione con il Sistema Sanitario Regionale per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e ricerca clinica					
Obiettivo dipartimentale	Indicatori	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
III.OS3.OD1.2020 - DiSES Consolidamento dei rapporti con il sistema sanitario della regione	Numero di collaborazioni per ricerca e formazione con il Sistema Sanitario Regionale	1	1	1	2

6. Area Strategica IV: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

La strategia del Dipartimento con riguardo all'Area Strategica IV si articola in maniera funzionale agli obiettivi proposti nell'ambito delle Aree Strategiche del DiSES precedentemente delineate.

Gli obiettivi identificati per il Personale Tecnico e Amministrativo sono i seguenti:

- 1) Accrescere la visibilità esterna e la conoscenza di tutte le attività del Dipartimento: seminari e convegni, conferenze divulgative, pubblicazioni rilevanti, contributi per le politiche pubbliche, interventi sui media, sperimentazioni didattiche, premi e riconoscimenti, tesi eccellenti di master e dottorato, ecc. A questo fine verranno svolte le seguenti attività: a) aggiornamento del sito web del Dipartimento; b) predisposizione di una piattaforma nella quale i docenti segnaleranno l'attività o l'evento di interesse; c) rielaborazione ed editing del testo, differenziati in base al canale di comunicazione; d) pubblicazione del contenuto nei siti web del Dipartimento e, eventualmente, della Facoltà e/o Ateneo; e) pubblicazione del contenuto in altri canali di comunicazione, inclusi i social media. Queste attività saranno di competenza di una unità del personale tecnico del DiSES. L'aggiornamento del sito avrà cadenza quadrimestrale. Il monitoraggio delle restanti attività sarà basato su un indicatore che misura il rapporto tra numero di comunicazioni/numero di eventi segnalati dai docenti.

Obiettivo Strategico di Ateneo AT.OS1 – Ateneo nel mondo, il mondo nell'Ateneo					
Obiettivo dipartimentale	Indicatori	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
AT.OS1.OD1.2020 – DISES Incrementare la visibilità del Dipartimento in ambito nazionale e internazionale	Frequenza annuale aggiornamento del sito web di Dipartimento	n.d.	2	3	3
	Rapporto tra numero di comunicazioni e numero di eventi Segnalati dai docenti	n.d.	0	100%	100%

- 2) Incrementare la capacità di attrazione delle risorse per la ricerca attraverso una sistematica ricognizione dei bandi nazionali e internazionali e il supporto alla redazione dei progetti. La fase di ricognizione dei bandi sarà svolta da una unità del personale tecnico, la quale destinerà almeno 16 ore al mese per tale attività, producendo ogni anno almeno 10 rapporti informativi su bandi di ricerca. Per la fase di supporto alla progettazione, la stessa persona dovrà partecipare a specifiche attività formative per almeno 20 ore annuali.

Obiettivo strategico di Ateneo I.OS2 - Potenziare la competitività e la capacità di attrazione delle risorse					
Obiettivo dipartimentale	Indicatori	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
I.OS2.OD1.2020 – DISES Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse	Ore mensili per la ricognizione dei bandi di ricerca	n.d.	16	16	16
	Rapporti informativi sui bandi di ricerca	n.d.	4	10	10
	Ore annue di formazione per la redazione di progetti di ricerca	n.d.	0	20	20

- 3) Migliorare il grado di internazionalizzazione sia della ricerca che della didattica, potenziando il supporto tecnico e amministrativo. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso la formazione linguistica del PTA. L'indicatore indentificato è dato numero di ore di formazione linguistica erogate al personale.

Obiettivo Strategico di Ateneo I.OS1 – Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l’interdisciplinarietà per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali.					
Obiettivo Strategico di Ateneo II.OS3 – Specializzare l’offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l’attrattività nazionale e internazionale					
Obiettivo dipartimentale	Indicatori	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
I.OS1.OD2.2020 – DiSES Miglioramento del grado di internazionalizzazione della ricerca	Ore di formazione linguistica erogate al PTA	20	20	20	20
II.OS3.OD2. 2020 – DiSES Aumentare il grado di internazionalizzazione dei corsi di studio					

- 4) Accrescere le competenze digitali del PTA per la ricerca, la didattica, le infrastrutture e i servizi agli utenti. Tale obiettivo necessita un costante aggiornamento, attraverso la partecipazione a specifici corsi di formazione. L’indicatore impiegato è dato dal numero di ore formazione erogate al personale.

Obiettivo Strategico di Ateneo AT.OS2 – Ateneo Innovativo					
Obiettivo dipartimentale	Indicatori	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
AT.OS2.OD1.2021 – DiSES Digitalizzazione dipartimentale per la ricerca, i servizi, le infrastrutture e la didattica	Ore di formazione per la digitalizzazione erogate al PTA	n.d.	20	20	20

È importante sottolineare che gli obiettivi e gli indicatori sopra menzionati riguarderanno un numero limitato di unità di PTA che potranno anche alternarsi tra un anno e l'altro. Ne consegue che, per quanto riguarda il PTA nella sua interezza, la valorizzazione e valutazione delle persone si baserà sul complesso delle attività necessarie per il buon andamento del Dipartimento e, quindi, sulle diverse competenze: informatiche, digitali, amministrative, fiscali, contabili, e giuridiche.

Per quanto riguarda il personale docente e i ricercatori gli obiettivi e i relativi indicatori sono stati specificati nella trattazione delle precedenti aree strategiche. La valorizzazione dei docenti e ricercatori si baserà sul contributo fornito agli obiettivi di mantenere elevata la qualità della ricerca e della didattica e migliorare il grado di internazionalizzazione di entrambe.

Considerata la variegata composizione disciplinare del DiSES, non potranno essere applicati criteri uniformi. Di conseguenza, insieme alla produttività scientifica dei diversi gruppi disciplinari, verranno valutate le esigenze didattiche (copertura di insegnamenti e/o di nuovi corsi) e l'impegno profuso nelle attività della terza missione.